

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Segrate  
Adriano Alessandrini

All'Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale  
Luciano Zucconi

**Oggetto: Progetto definitivo Brebemi e espropri Tregarezzo**

**Ai sensi del T.U. sulle autonomie locali, dello Statuto Comunale del Comune di Segrate, e dell'art. 47 del Regolamento Comunale del Comune di Segrate, viene presentata la seguente**

**INTERROGAZIONE  
CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA E ORALE**

**da iscrivere all'Ordine del giorno della prima seduta di Consiglio Comunale dedicata ad interrogazioni e mozioni**

**Premesso**

- che in data 26/6/2009 con Deliberazione n. 42, pubblicata in G.U. in data 11/8/2009, il CIPE, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato il progetto definitivo relativo al Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia Bergamo e Milano c.d. BreBeMi;

- che, il progetto definitivo approvato dal CIPE è stato approvato unitamente ad una serie di prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tutte contenute nell'allegato sub. 1 della deliberazione del CIPE e parimenti pubblicate in G.U.;

- che, in particolare, con riferimento a Segrate, al punto n. 46 delle sopra richiamate prescrizioni ministeriali è richiesto che, per quanto riguarda la riqualificazione della S.P.14 Rivoltana *"si prescrive di attuare insieme a CAL ed al Comune di Segrate un percorso tecnico amministrativo che possa garantire la delocalizzazione delle abitazioni del quartiere di Tregarezzo tramite un accordo da attivarsi immediatamente dopo l'approvazione del progetto definitivo"*;

**Premesso altresì**

- che dalla delibera di approvazione del CIPE e dalle istruttorie preliminari cui detta delibera fa riferimento non pare invece evincersi nulla in ordine all'ipotesi di interrimento in galleria del tratto della bretella Brebemi che corre dalla rotonda Malaspina alla rotonda

Tregarezzo al fine di salvaguardare la popolazione limitrofa dall'inquinamento acustico ed atmosferico che deriverebbe dalla realizzazione della bretella a raso;

- **che, allo stato, sono in corso le procedure di esproprio**, iniziate in data 30/1/2009 con la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità del progetto, e che tra i soggetti interessati alle procedure espropriative e di asservimento vi sono anche numerosi residenti ed esercenti del Comune di Segrate

- che contemporaneamente da fonti non ufficiali (precisamente il sito <http://www.sanfelice.it>; corrispondenza inviata al Sindaco dal Consiglio di Circoscrizione 6 San Felice -Tregarezzo; verbale non ufficiale dell'incontro dell'8/9/2009 ) risulterebbe l'esistenza di trattative tra l'Amministrazione comunale e Cal, e sembrerebbe che, nel corso di un incontro in data 8/9/2009 fra il presidente della Concessionaria CAL dott. Rognoni e i membri della Delegazione Tregarezzo, di cui il Sindaco fa parte, sia stata discussa la possibilità di apportare modifiche concordate al progetto iniziale della Brebemi già approvato dal CIPE, ed in particolare sarebbe stata concordata una soluzione che prevede sia la realizzazione della bretella in trincea con barriere antirumore che la delocalizzazione delle abitazioni di Tregarezzo in Segrate centro. Su tale ipotesi di accordo la delegazione avrebbe chiesto di avere da CAL un progetto dettagliato e CAL si sarebbe impegnata a fornirlo entro un mese dalla data dell'incontro.

#### **Rilevato**

che nella seduta del Consiglio Comunale di Segrate tenutasi il 15/6/2009 è stata discussa ed approvata, all'unanimità dei presenti, la mozione prot. 120/segrcc del 20/5/2009 avente ad oggetto "Soluzione ai danni provocati dalla Brebemi sui quartieri di Tregarezzo e San Felice", con cui il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la giunta a:

1. delocalizzare il quartiere di Tregarezzo, per risolvere definitivamente il suo isolamento;
2. Interrare in tunnel alcuni tratti della Sp Rivoltana, al fine di risolvere sia il problema dell'inquinamento acustico generato dall'arteria stradale che quello non meno importante della sistemazione viabilistica della zona.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato,

trattandosi di questione molto rilevante per la tranquillità degli abitanti di una frazione del nostro Comune, e visto che il Sindaco non ha fatto alcun accenno a tale problema nelle linee programmatiche enunciate alla prima seduta del Consiglio Comunale in data 17/4/2010,

#### **SI CHIEDE**

all'Ill.mo Signor Sindaco di volere chiarire lo stato attuale dell'arte, e precisamente di voler chiarire:

- a) quali sono allo stato attuale le soluzioni in concreto ipotizzabili, fermo restando che è

stato già approvato dal CIPE, con delibera pubblicata in G.U., il progetto definitivo e globale relativo al Collegamento autostradale di connessione tra le città Brescia, Bergamo, Milano (Brebemi) ;

b) quali iniziative formali sono state assunte sino a questo momento dal Sindaco e dalla Amministrazione Comunale per la soluzione delle problematiche in oggetto, anche in considerazione delle prescrizioni ministeriali in allegato al progetto approvato dal CIPE e richiamate in premessa, e quali iniziative si intendono assumere per il futuro;

c) quali sono, in base alle iniziative in corso ed a quelle che si intende assumere per il futuro, i tempi previsti per la risoluzione del problema;

d) quali sono i costi previsti per portare a termine la soluzione che l'Amministrazione intende perseguire e quali sono i soggetti che se ne faranno carico ed in quale misura;

e) si chiarisca inoltre se, intanto che vengono verificate possibili soluzioni, sia stata assunta dalla Amministrazione una qualche iniziativa per impedire che le procedure di esproprio seguano il loro corso sino alla loro naturale conclusione, costituita dagli espropri per pubblica utilità;

f) posto che nelle raccomandazioni e prescrizioni ministeriali richiamate in premessa, al punto n. 46, si fa riferimento solo alla delocalizzazione delle abitazioni, quale siano le soluzioni ipotizzate dalla Amministrazione e in concreto percorribili per quanto riguarda gli esercizi commerciali e le attività produttive che insistono nelle aree assoggettate all'esproprio e nelle loro vicinanze.

Manuela Mongili  
Consigliere Partito Democratico

